



29 OTTOBRE 2023

CHIAMATI AD ESSERE SANTI

Noi sappiamo che tutto il nostro lavoro consiste nel non agitarci sotto la grazia, nel non scegliere le cose da fare e che è Dio che agirà per mezzo nostro. Poiché troviamo nell'amore un'occupazione sufficiente, non perdiamo tempo per classificare gli atti in preghiere e in azioni. Troviamo che la preghiera è un'azione e l'azione una preghiera; ci sembra che l'azione veramente amorosa sia tutta piena di luce. Non ci sembra che l'azione ci inchiodi sul nostro terreno di lavoro, di apostolato o di vita. Al contrario, ci pare che l'azione compiuta alla perfezione là dove ci è richiesta ci saldi su tutta la Chiesa, ci diffonda in tutto il suo corpo, ci faccia disponibili in essa. Per questo i nostri piccoli atti, nei quali non sappiamo distinguerli tra azione e preghiera, uniscono così perfettamente l'amore di Dio e l'amore dei nostri fratelli.

**Vi sono delle persone
che Dio prende e mette da parte.**

**Altre, invece,
non le ritira dal mondo
ma le lascia nella massa.**

**E' gente che fa un lavoro ordinario,
che ha una famiglia ordinaria
e che vive la normale vita di tutti.**

**Noi, gente di strada,
crediamo con tutte le forze
che questa strada,
che questo mondo ove Dio ci ha posti
è per noi il luogo della nostra santità.
Crediamo che nulla di necessario ci
mancherà
perché, se qualcosa di necessario ci
mancasse,
Dio ce lo avrebbe già dato.**

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 29

CRESIME

Domenica 29 alle 15.00 in Protaso e Gervaso
Mercoledì 1 alle 15.00 in San Carlo
Domenica 5 alle 15.00 in Protaso e Gervaso

GRUPPO GIOVANI COPPIE

Domenica 29 alle 17.30 incontro per tutte le giovani coppie in Sala Parrocchiale.

Da DOMENICA 29 a MERCOLEDÌ 1



CINEMA IN SALA ARGENTIA

Domenica 29 ore 15.30, 18.00 e 21.00

Lunedì 30 ore 21.00

Martedì 31 ore 21.00

Mercoledì 1 ore 15.30, 18.00 e 21.00

FILM: **C'È ANCORA DOMANI**

ORARIO MESSE NELLE FESTIVITÀ DEI SANTI E DEI DEFUNTI

Martedì 31 18.00 prefestiva a S. Protaso e Gervaso.

Mercoledì 1 Orario festivo
Alla Messa delle 21.00
(e non alle 20.00) in San Luigi
ricorderemo i defunti dell'Oratorio

Giovedì 2 7.00 A San Protaso e Gervaso
8.30 A San Carlo
9.00 A San Protaso e Gervaso
10.30 Al Cimitero Nuovo
15.00 Al cimitero vecchio
18.30 A San Protaso e Gervaso

Domenica 5 Orario festivo, in più alle ore 11.15 Messa presso la Cappella dei caduti al Cimitero vecchio

VENERDÌ 3

CATECHESI DEGLI ADULTI

Venerdì 3 novembre catechesi degli adulti:
ore 9.30 in Protaso e Gervaso
ore 21.00 in San Carlo

mediteremo insieme una volta al mese su questo tema:
CHIAMATI A UNA VITA PIENA COME PIETRO.
Il tema verrà poi ripreso in forma dialogante nei Gruppi del Vangelo nelle case.

Invitiamo tutti gli adulti ad accogliere con gioia questo momento di ascolto e di riflessione mensile.

Dato che alcune persone molto anziane che partecipavano l'anno scorso alla catechesi a San Carlo alla sera hanno paura ad uscire e non ce la fanno al mattino ad andare a san Protaso e Gervaso a piedi, predisporremo un servizio navetta con partenza alle 8.30. Chi ne avesse bisogno dia il nome in segreteria

SABATO 4

PATRONALE DI SAN CARLO

Sabato 4 alle 8.30 a San Carlo Santa Messa solenne nella festa liturgica di San Carlo (cui seguirà una merenda per tutti i partecipanti).

Durante tutto il giorno di sabato e nella giornata di Domenica 5 in cappella sarà allestito il tradizionale mercatino dei manufatti

VISITATORI

Sabato 4 alle 10.30 in Sala parrocchiale incontro con tutti i laici che hanno dato la disponibilità per visitare le famiglie per Natale

DOMENICA 5

GIORNATA CARITAS

Giornata di sensibilizzazione alle attività della Caritas. La Caritas non è un'associazione o un gruppo a parte. È la modalità con cui le Parrocchie vivono la carità, è cioè l'esperienza caritativa della Chiesa.

- Alla Messa della vigilia delle 18.00 in Protaso e Gervaso mandato agli operatori Caritas.
- Alla Messa delle 8.30 e delle 10.00 a San Protaso e Gervaso predicherà il diacono Giuseppe.
- Alla Messa delle 9.30 a San Carlo e a quella delle 11.30 a Protaso e Gervaso predicherà il padre libanese don Charbel, che illustrerà la situazione in Libano e **raccoglierà medicinali** per la popolazione



**STA PER INIZIARE LA NUOVA STAGIONE
TEATRALE DI SALA ARGENTIA:
AFFRETTATEVI A FARE L'ABBONAMENTO:
CONVIENE!**

LA VISITA ALLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DEL SANTO NATALE 2023

Da lunedì 13 novembre inizierà la tradizionale visita alle famiglie, che verrà effettuata **solo nelle case di chi ne farà esplicita richiesta.**

Per richiedere la visita occorrerà compilare e riportare in Chiesa o nelle segreterie delle due parrocchie, entro e non oltre il giorno 6 novembre, la scheda che invieremo a tutte le famiglie nelle caselle della posta.

Il **Calendario** di tutte queste visite lo troverete sempre nella lettera che vi sarà recapitata e verrà anche pubblicato settimanalmente sul Notiziario parrocchiale.

Al posto dei sacerdoti e delle Suore, chi vuole, potrà richiedere la visita di due laici per un momento di preghiera insieme (basterà indicarlo nell'apposito spazio sulla scheda).

INCONTRO ADORATORI

Sabato 25 novembre alle 16.30 in Trinità incontro con tutte le persone che hanno dato la loro disponibilità per i turni di adorazione in Santuario, con mandato.

L'ODIO NON PUÒ MAI ESSERE BUONO

In questi giorni è complicato anche solo discutere di quanto sta accadendo in Israele. Ogni commento, peggio se viene pubblicato sui social, diventa occasione di divisione: chiunque esprima un giudizio, immediatamente viene "arruolato" tra i sostenitori di una parte o dell'altra.

Condivido quanto ha scritto in questi giorni Fabio Pizzul: "Affermare che Israele ha il diritto di difendersi diventa come auspicare la distruzione totale della striscia di Gaza e con essa dei suoi abitanti. Sostenere che i palestinesi devono poter essere tutelati dagli attacchi aerei e dai bombardamenti si trasforma in una giustificazione di quanto fatto da Hamas. Il clima di guerra si è diffuso anche nei dibattiti virtuali e reali: tentare di ragionare su quanto sta accadendo e ricostruire la storia di quella terra martoriata e di due popoli che da decenni si fronteggiano senza pace sembra essere vietato dalla necessità di dire subito da che parte si sta, senza tentennamenti".

Eppure è importante capire come stanno le cose.

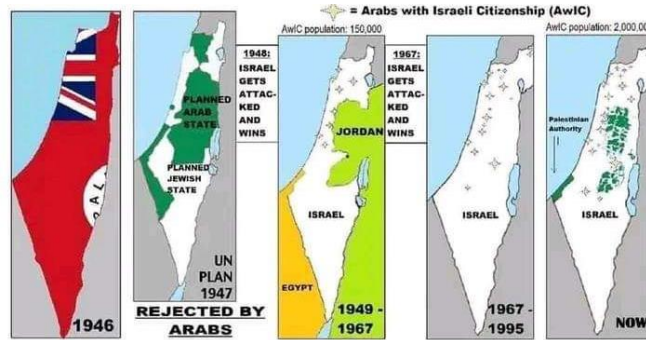
Diciamo con fermezza che l'eccidio perpetrato da Hamas contro la popolazione inerme israeliana non può avere alcun tipo di giustificazione (neppure nella cosiddetta "questione palestinese") e le azioni terroristiche che ha fatto sono al di fuori di ogni rispetto non di regole politiche, ma della dignità dell'essere umano.

E non rappresenta la "causa palestinese", né può essere assunto come emblema del desiderio di libertà per un popolo "oppresso": Hamas vuole solo la distruzione di Israele e il massacro di ogni ebreo.

Occorre ricordare che quando si parla di "palestinesi" si parla di una realtà complessa: ci sono i palestinesi che dal '48 hanno accettato di vivere all'interno dello stato d'Israele (sono arabi con cittadinanza israeliana, che partecipano alle elezioni e hanno un loro partito politico presente in parlamento); ci sono i palestinesi che hanno rifiutato di abitare in Israele e da settant'anni vivono nei campi profughi in Giordania, Libano, Gaza e Palestina (che in questi anni hanno visto crescere sempre di più al loro interno gruppi estremisti); ci sono i palestinesi che vivono nelle aree sotto l'autorità palestinese, secondo gli accordi di Oslo del 1994 (che a causa del mancato rispetto di questi accordi da parte di Israele iniziano a dubitare della fattibilità di una soluzione pacifica); ci sono i palestinesi fondamentalisti armati come Hamas e la Jihad islamica (che rifiutano l'esistenza stessa di Israele). E spesso la religione viene assunta dai vari fondamentalismi come pretesto di scontro e di lotta.

Ma occorre anche riconoscere che, come diceva il cardinal Martini, "un fiume di sangue nasce da un torrente di fango".

Israele, dopo averli firmati, non ha attuato pienamente gli accordi di pace di Oslo. E in questo momento al governo (democraticamente eletto dopo estenuanti elezioni senza esito) vi è l'estrema destra dei Coloni, i quali a loro volta non vogliono l'esistenza di uno stato Palestinese, rifiutano gli accordi di Oslo, con 279 insediamenti abusivi e negli ultimi anni hanno fatto continui atti di sopruso contro la popolazione palestinese in Cisgiordania (io stesso, coi giovani che erano con me in Terra Santa questa estate, ne siamo stati testimoni e vittime).



Ma la "questione palestinese" non può giustificare quanto fatto da Hamas, così come questo stesso eccidio non può essere la giustificazione dell'uccisione di migliaia di persone nella striscia di Gaza, viste solo come "effetti collaterali".

Silvano Petrosino, docente dell'Università Cattolica, ha scritto: "La vendetta è oggi

assunta come sinonimo di giustizia: voglio giustizia=voglio vendetta. Ma dobbiamo dichiarare con forza che non è possibile identificare giustizia e vendetta". Anche in matematica $-1 + -1$ fa -2 e non 0 !

Diceva il Cardinal Martini: "Chi ha fiducia solo nella violenza e nel potere prima o poi tende a eliminare e distruggere l'altro e alla fine distrugge se stesso".

Scrive ancora Pizzul: "Difficile, però, chiedere lucidità e lungimiranza a uno stato che ha subito uno dei più grandi shock della sua storia, vieppiù quando l'unico linguaggio sembra essere, non solo in Israele, quello dell'odio, della violenza e della vendetta".

Per questo la politica internazionale e l'ONU deve farsi carico della "questione palestinese": purtroppo, però, paghiamo l'assenza di personalità di valore e la logica che in questi anni ha mosso la politica delle nazioni è stata solo quella angusta del proprio interesse.

In un clima di questo genere, anche da noi in Italia, prosperano populismi e fondamentalismi di ogni genere, l'esatto contrario di ciò che servirebbe per identificare vie d'uscita dall'odio e dalla guerra.

Populismi e fondamentalismi che si alimentano sulla paura del diverso da sé, e giustificano l'odio.

Per questo occorre cambiare anche da parte nostra uno stile ed una mentalità completamente sbagliate.

Ancora una volta ci accorgiamo (come accaduto per la guerra in Ucraina) che la vita umana è «seconda» rispetto alle questioni di "principio" (l'integrità territoriale, la democrazia, eccetera): è ciò che sta alla radice di ogni fondamentalismo, come scriveva Massimo Recalcati.

Per questo occorre ribadire ciò che diceva Kant: "L'uomo non è mai un mezzo, ma è sempre un fine".

Ma oggi, secondo la "cultura dello scarto" che impera anche nei paesi occidentali, la vita umana è considerata come quella di un animale ("siamo solo come le formiche e i passeri" diceva Eugenio Scalfari), e si giustificano gli eccidi cui abbiamo assistito, assistiamo e (purtroppo) assisteremo, in nome di una "giusta causa".

Ma Gesù ci ricorda che "valiamo più di molti passeri" e che nessuna causa, neppure la più giusta, può giustificare l'uccisione di una persona, perché ogni uomo (ogni uomo: di qualsiasi etnia, religione, politica, nazione e cultura...) è mio fratello, figlio di Dio come noi.

E che occorre amare il popolo e la patria altrui come la propria. Amare perfino il nemico.

Già, ma noi cristiani, che cosa ne abbiamo fatto del Vangelo? Lo abbiamo sacrificato sull'altare delle ragioni politiche, della giustizia/vendetta, degli interessi di parte, dell'essere "al passo coi tempi"...?

Che quanto sta accadendo ci smuova in un sussulto di umanità vera. E ci converta il cuore e la mente, muovendoci verso quella "preghiera di intercessione" (con le braccia stese tra i due contendenti, come Cristo in croce) che sola può favorire processi di pace. *dP*

2023
2024

la PAGINA dell'ORATORIO

22 ottobre

S. Luigi

3^a elementare

lunedì 30 novembre

ore 17:00-18:00 gruppi **percorso di fede** in oratorio
ore 17:00-17:25 gruppo **sacramenti** in Chiesa

sabato 4 novembre

ore 11:00-12:00 gruppo **del sabato** in oratorio

4^a elementare

mercoledì 1 novembre

NO INCONTRO

sabato 4 novembre

*catechismo in famiglia per il gruppo **Bartimeo***

5^a elementare

martedì 31 ottobre

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio

*catechismo in famiglia per il gruppo **Mosè e Giacobbe***

sabato 4 novembre

ore 10:00-11:00 gruppo **Isacco** in oratorio

1^a media

giovedì 2 novembre

ore 17:00-18:00 gruppi **Angela, Clelia e Lucia**
in oratorio

S. Carlo

3^a elementare

lunedì 30 novembre

ore 17:00-18:00 gruppi **percorso di fede**
in oratorio

4^a elementare

mercoledì 1 novembre

NO INCONTRO

5^a elementare

martedì 31 ottobre

ore 17:00-18:00 gruppo **Abramo** in oratorio

ore 17:00-17:25 gruppo **Mosè** in chiesa

Domenica 5 novembre ore 15:00
Celebrazione del Sacramento della Cresima
in chiesa Santi Protaso e Gervaso
gruppi di Angela, Clelia e Lucia

Mercoledì 1 novembre ore 15:00
Celebrazione del Sacramento della Cresima
in chiesa San Carlo

PASTORALE GIOVANILE

Scarica i canali Telegram
degli Oratori di Gorgonzola
e visita il nuovo sito
<https://www.oratorigorgonzola.it>



Preado 2^a-3^a media

venerdì 3 novembre

20:45 - 22:00

incontro in Oratorio San Luigi

sabato 4 novembre

21:00 - 22:00

presentazione del pellegrinaggio a Roma per la 3^a m
in Oratorio San Luigi

Ado 1^a-2^a-3^a superiore

domenica 29 ottobre

NO INCONTRO

martedì 31 ottobre

18:00-23:30

NOTTE DEI SANTI

mercoledì 1 novembre

21:00-22:00

Messa defunti

Giovanissimi IV sup-21 anni

domenica 5 novembre

18:00 - 19:00

incontro in Oratorio San Luigi

Giovani 21-30 anni

giovedì 9 novembre

20:00 - 22:30

incontro in Oratorio San Luigi

Segreteria ORATORIO SAN LUIGI

aperta da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30
tel. 3316489624 (orari di segreteria)
oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

Segreteria ORATORIO SAN CARLO

aperta da lunedì a giovedì dalle 16:00 alle 18:00
tel. 02/9514644 da lun a ven dalle 16:00 alle 18:00
oratoriosancarlo.gorgonzola@gmail.com

